

## CONFINI, GEOMORFOLOGIA E IDROGRAFIA

La particella è delimitata ad Ovest e a Nord dal Rio della Bertagnina (a catasto indicato col nome di Faiteria) mentre a est confina con le proprietà boschive del Consorzio di Rastiglione, parzialmente delimitate dal Rio Maretti. Lungo il versante si rilevano numerosi impluvi più o meno profondi, che confluiscono nel Rio della Bertagnina, alternati ad evidenti e larghi costoni meidamente inclinati.

## ACCESSIBILITA', VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

La particella si raggiunge percorrendo una pista carrozzabile di cresta che da Castagnola giunge sino alla frazione Sorzano, interna alla particella, ancora abitata con caratteristici "Taragn" a tetto di paglia, modesti coltivi e castagneto da frutto curato; una diramazione ora in disuso presso una croce consentiva anche l'accesso da Soliva; dalla pista si dipartono poi altri sentieri che collegano Bertagnina, Campiano, Soliva; presso i nuclei di castagneto da frutto sono presenti alcuni ruderi di antiche costruzioni.

## TIPO DI SUOLO

Suoli di buona profondità e fertilità, con ottima disponibilità idrica, di substrato a gneiss profondamente alterati, a pietrosità superficiale assente e copertura morta ben decomposta; al piede del versante presso il Rio la pendenza aumenta e si osservano talora franamenti superficiali, o affioramenti del substrato nelle zone a reggipoggio.

## INQUADRAMENTO VEGETAZIONALE

La tipologia vegetazionale prevalente è quella del castagneto con faggio; lungo gli impluvi fascia mesoigrofila.

**COPERTURA ERBACEA:** *Luzula nivea*, *Dryopteris filix-mas*, *Pteridium aquilinum*, *Vaccinium myrtillus*, *Avenella flexuosa*, *Poligonatum multiflorum*, *Athyrium filix-foemina*, *Auruncus dioicus*, *Majantemum bifolium*, *Solidago virgaurea*, *Convallaria majalis*, *Melampyrum pratense*, *Hedera helix*.

**COPERTURA ARBUSTIVA:** *Rubus hirtus*, sorbi, nocciolo, frangola, evonimo, sambuco.

## DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO FORESTALE

Ceduo irregolarmente matricinato a prevalenza di castagno, in parte derivato da ceduazione di vecchi piantamenti da frutto, di discreto portamento e sviluppo, anche se a tratti le ceppaie non sono più molto vitali e prossime al collasso. Il faggio è presente in tutta la particella ad alto fusto, sia come riserva che con piccoli nuclei quasi puri in sostituzione di castagneti, come all'estremo sud sopra Sorzano, ed anche come ceduo; la diffusione della specie è tuttora in corso, come testimoniano le numerose giovani piantine in via di affermazione. Nelle aree più fresche degli impluvi predomina il frassino con l'ontano nero, mentre sui dossi sono abbastanza frequenti le riserve di quercia e ciliegio, con qualche acero di monte e rare betulle.

La densità è ovunque piena, con un migliaio circa di piante per ettaro, situazione che non si discosta dalla media per quantità, bensì per sviluppo e provvigione.

I danni da cancro corticale su castagno sono diffusi ma non preoccupanti in una prospettiva di costituzione di soprassuoli misti.

Eta' del soprassuolo:	30-80
Copertura(%):	80-100
Altezza dominante(m):	17-22
Rinnovazione:	diffusa

## PIANO DEGLI INTERVENTI

Piano degli interventi selvicolturali	Superfici (ha)
Avviamento ad alto fusto	50.00
Ricostituzione boschiva	--.---
Diradamento	--.---
Evoluzione naturale	--.---
URGENZA:	entro il secondo quinquennio